

# Fondamenti di restauro dell'architettura

## 01\_ Introduzione

Perché parlare di restauro oggi? Se c'è un esistente perché non riusarlo? Come posso riutilizzare un edificio abbandonato?

Il restauro ha a che fare con il problema dell'uso di un edificio. È inevitabile avere a che fare con l'esistente ma le operazioni di restauro sono libere? Quali limiti possono/debbono essere posti al mutamento e alla trasformazione? Perché?

- Porto di Anversa, ex edificio industriale —> il comune di Anversa dedica una parte al museo dell'emigrazione. L'architetto lascia il suo segno costruendo una torre panoramica. Lascia tutto così com'era e aggiunge solo il necessario —> Accettare gli edifici così come sono; cultura del non finito. Accettare la storia dell'edificio e riutilizzarlo mantenendo un dialogo tra la storia e il modo in cui viene riutilizzato.
- Porto di Anversa —> edificio neo rinascimentale, sede dell'autorità portuale. Per realizzare un ampliamento chiamano Zaha Hadid. Non si poteva toccare l'edificio allora costruisce una "scheggia di diamante" sopra l'edificio. —> stessa cosa per Amburgo, Buenos Aires.

Gli edifici rappresentano le tracce della storia—> devono diventare parte del futuro.

Restaurare e conservare le cose non è un atto di adorazione di qualcosa che non tornerà, ma si tratta di tenere viva la storia.

Il monumento è ciò che ci ricorda e che ci insegna qualcosa.

- Singapore—> contraddizione del restauro: le case sono conservate ma non più utilizzate come abitazione. Conservazione della materia cambiandone il rapporto con il contesto.

UNESCO nel 1975 si inventa la "lista del patrimonio mondiale dell'umanità"—> un sito ogni anno può essere iscritto in questa lista (l'Italia ne ha 55, è quella che ne ha di più). I siti UNESCO sono quelli in cui si immagina di avere la conservazione migliore; in realtà non così e i lavori di restauro sono fatti per renderli attrattivi ai fini turistici (contraddizione) —> Panama: facciate restaurate ma interni vuoti (bombardamenti e restauro turistico del sito UNESCO del centro storico antico).

### **DI COSA SI OCCUPA IL RESTAURO?**

Dobbiamo abituarci a vedere e non solo guardare. Restauro significa che ciò che vediamo ha un interesse. Gli intonaci e i colori sono segni del passaggio della storia.

osservazione, ricostruzione, memoria visiva, potenza analitica.

L'architettura spesso è vista come una "grande cosa": macro-fenomeno artificiale, prodotto dalla cultura che si guarda, si percepisce e si tocca; forme e spazi costruiti con materiali, tecniche di produzione, lavorazione e posa. Eppure l'architettura è fatta di piccole cose, di dettagli minuti, di micro-fenomeni che occorre saper indagare penetrando dentro la materia, fino ai confini del sub-atomico e oltre, con gli strumenti della scienza.

Non esiste un mondo al di fuori di noi, libero e incontaminato: siamo parte dell'ecosistema e lo intacchiamo con le nostre attività.

Bisogni, necessità, desideri, requisiti, prestazioni, cose, idee e concetti, informazioni, nozioni, materiale, immateriale, ideale, spirituale, storia e memoria, passato e futuro, scienze e tecniche. —> dobbiamo conoscere e comprendere—> fare—>abilità e capacità —> logica e rigore, immaginazione e creatività—> il tutto deve confluire nel progetto, non semplicemente prefigurazione di assetti fisici e formali ma "atto che da senso e forma ai rapporti tra uomo, cose e ambiente" che produce la condizione dell'abitare e dello "stare dell'uomo nel mondo e abitare il mondo". —> la sostenibilità non è un requisito tecnico ma un orizzonte di vita. Per questo motivo servono:

responsabilità, rigore, creatività, immaginazione, confronto, dialogo, comunicazione, negoziazione.

Restaurare è :

- ricomporre i frammenti, per trovare un intero —> Statua equestre —> trovati dei resti e ricomposti a somiglianza di quella originale anche se non si sa se sia quella giusta. Per questo motivo si ricompongono i frammenti mantenendo una differenza di colore e di materiale tra quelli originali e quelli aggiunti —> dare senso ai frammenti senza imitarli ma seguendo la loro natura.
- Pulire e consolidare un edificio —> pulire un edificio sporco dalla “patina del tempo”. (l'affresco dura molto di più del colore steso a secco, quindi a intonaco asciutto). Per recuperare l'antico colore e il disegno occorre appoggiare un foglio di carta riso giapponese (permeabile) e sopra appoggiare una pasta di polpa di cellulosa in modo da tenere l'impacco umido e in diverso tempo riemerge il colore antico.
- Integrazione cromatica —> ricostruire ciò che manca distinguendo il nuovo dall'antico. Aggiungere colore per ritrovare forme e decori perduti. Stanza interna del Castello del Valentino (TO) —> decorazione interrotta integrata con tecnica della “integrazione cromatica” distinguendo il nuovo dall'esistenze usando piccole pennellate ad acquarello così che sia sempre distinguibile l'originale dall'aggiunto.
- Aggiungere materia per ricomporre forme e decori —> i materiali sono diversi oggi da quelli utilizzati secoli fa perciò non sempre è facile aggiungere con lo stesso materiale. es: la calce è il prodotto della cottura di una pietra calcarea al 97% ottenendo una pietra cotta che si sgretola e diventa polvere. Per poterla utilizzare bisogna spegnerla nell'acqua e dopo un po' si forma il grassello di calce da cui poter fare la calce aerea. Se non si trova la stessa calce si creano problemi di compatibilità.
- Aggiungere materia per fermare processi di degrado —> l'intonaco si stacca dalla facciata mettendo a nudo i mattoni e facendo penetrare l'acqua all'interno che rovinare gli affreschi e le decorazioni interni. Occorre allora pulire lo spazio tra i mattoni e ricostituire i giunti di malta (con una compatibile a quella esistente) per fermare il processo di degrado dell'edificio.
- Aggiungere segni e tracciati —> a volte i decori mancanti non vengono ridipinti ma vengono semplicemente disegnati con tracciati così da ricostituire la decorazione ma distinguendola dall'originale.

## **PROGETTI E REALIZZAZIONI**

- Genova Palazzo Rosso —> interventi di Franco Albini. Originariamente il cortile interno era porticato. Nel tempo le arcate vengono chiuse. Franco Albini riapre le logge e toglie elementi aggiunti che erano parte della storia del palazzo.
- Verona Castelvecchio —> interventi di Carlo Scarpa. Viene chiamato per riallestire il museo; taglia un pezzo dell'area napoleonica per inserire la statua di Cangrande della Scala in alto come nella chiesa originale. Però porta una perdita del palazzo.
- Milano il Broletto —> interventi di Marco Dezzi Bardeschi. Il restauro mantiene intatto lo stato dell'edificio consolidandolo e proteggendolo. Rispetto per la storia.
- Parma la Pilotta —> interventi di Mario Botta. L'architettura contemporanea qua non si può instaurare. Si limita ad un disegno urbano.
- Castello di Rivoli —> interventi di Andrea Bruno. Integrazione della struttura mai finita.
- Londra British Museum —> interventi di sir Norman Foster. Progetta una nuova copertura del cortile e una scala ad elica intorno al volume cilindrico della libreria e crea un nuovo spazio.
- Madrid Centro Rejna Sofia —> progetto di espansione di Jean Nouvel. Batteria di ascensori esterna.
- Parigi Museo D'Orsay —> Gae Aulenti. Viene spostato nella vecchia stazione ferroviaria l'esposizione degli impressionisti.

- Berlino Neues Museum —> David Chipperfield. Con la guerra viene distrutto e viene ricostruito tenendo tutto così come lo trova (lo pulisce). Mantiene la forma ma la adatta al suo tempo.
- Berlino Chiesa della Rimembranza —> la vecchia chiesa viene lasciata così a minuto della guerra e di fianco viene costruita una nuova chiesa.
- Dresda Frauenkirche —> viene ricostruita così com'era e dov'era.
- Siracusa Cattedrale di Noto —> dopo la distruzione viene ricostruita.

## 02\_Secoli di trasformazione

### ARCHITETTURA ESISTENTE

Alcune delle architetture esistenti hanno dei valori e per questo ne va assicurata la conservazione per le future generazioni. Ma tuttavia non tutte le architetture. La progettazione è l'unica possibile tra l'infinità di idee. Non è una disciplina con un'unica interpretazione.

Perché parliamo di restauro oggi?

Eliminiamo il mito che sia roba vecchia. È sempre più un'espressione forte della contemporaneità. Sarebbe con il restauro di non poter fare nuova architettura anche se in realtà la novità è quella a cui tendono le nuove architetture. Ogni architetto vuole inventare.

- **Hadid Congress Hall di Baku** —> invenzione di forme nuove anche se in realtà si scopre che dentro ci sono delle travi in metallo, molto tradizionale al contrario di quello che l'immagine ti passa. Domanda: quanto resisterà? Il degrado, la materia si rovina, questo è bello finché bianco. Il tema della durata è un tempo, un modo molto importante e diverso rispetto ad oggi. Cose costruite per non durare. Il passare del tempo conta, crea dei problemi.
- **Museo del tappeto** —> Struttura in legno lamellare, che costituiscono la struttura. Essere capaci di inventare nuove opere.
- **Sala per concerti Oslo** —> Esterno geometrico tagliente interno molto caldo. Invenzione di un diaframma.
- **Herzog e De Meuron, Mercato di Barcellona** —> Sembra lievitare sulla terra a sbalzo, impegno strutturale.
- **Steven Hall, primo chiasma di Helsinki** —> Forma curva il tetto che diventa parete con scala che si auto regge, che si specchia sulla parete.
- **Santiago Calatrava, Stazione dell'est di Valencia e Sede del governo Valencia** —> Grande qualità di spazio di cultura, già restaurata da quando sono state costruite
- **Lisbona, torre Belen** —> Ultima cosa che si vede a Lisbona prima dell'oceano.
- **Vittorio Gregotti** —> Dialogo nuovo e antico
- **Museo delle scienze Amsterdam di Renzo Piano**
- **Museo della natura Frank Gehry** —> Forme e colori diversi.

### ARCHITETTURA NUOVA

72%, quota di risorse economiche vengono investite su edifici già esistenti, solo 28% è dato dal nuovo.

C'è meno bisogno di costruire di prima, non c'è il boom economico.

Quando l'architetto progetta deve tenere conto del rapporto con l'esistente e il costruito. L'architetto non può fare a meno di costruire.

Londra è un esempio di questo costruire sul costruito. Continuo dialogo nuovo e vecchio.

**Nuovo museo città di Anversa** —> salita continua, parete vetrata di grande suggestione. Non portante, c'è un perno interno portante.

## ARCHITETTURA DEL RIUSO

Come ci si deve comportare? Le azioni possono essere libere? È legittimo cambiarli? O vanno mantenuti?

L'esistente è una risorsa, dal porto di Anversa nel recuperare la zona il comune ha deciso di restaurarlo e di dedicarlo all'immigrazione americana.

Tuttavia, ha toccato poco la sua forma non è un luogo elegante si ottiene un dialogo interessante tra la storia dell'esistente e in nuovo. Sono parte della memoria storica del paese.

**Delft** —> una delle scuole più famose, fuori del centro della città, fu bruciata, si ritrovò senza una sede e fu ricostruita in una vecchia centrale.

**Porto di Anversa in stile per il pezzo** —> Ampliamento del su sera, il progetto va tutelato. Così non poteva toccare i veri elementi di un piccolo edificio sottostante.

## I LUOGHI DELLA MEMORIA

Dai "luoghi della memoria" alla conservazione e al restauro ... dalla "nostalgia" al "progetto del futuro"

*"Non si tratta di contemplare e adorare le ceneri, ma di tenere vivo il fuoco"* Gustav Mahler.

*"La storia in futuro non creerà più rovine ma solo macerie. Non ne avrà il tempo"* Marc Augér

Ci non diversi modi di rivedere i luoghi uno ad esempio è la nostalgia. È un sentimento che tuttavia non consente di vivere nel passato. La storia la conosciamo solo a piccoli pezzi, riscriviamo più volte la stessa vicenda. La storia non è completamente nota ma sentenziosa. Viviamo nel presente osmotico, più il presente diventa futuro più il giorno prima diventa passato. Società contemporanea spesso dimentica il passato e non si preoccupa del futuro, un eterno presente. Il restauro sta in questo territorio.

L'atteggiamento più giusto è guardare al passato non solo contemplandoli di un passato che non c'è più ma di cercare di mantenere vivo il fuoco.

Marc Auger la storia e il futuro non creerà più rovine ma solo macerie. Non ne avrà il tempo. Differenza tra rovine de foro romano, che ci ricordano la sua grandezza, il crollo dovuto ad un terremoto sono le macerie. La storia siamo noi. ognuno di noi fa parte della storia, pur non essendo napoleone ma anche il fuciliere che non ha volto non ha nome. Non è possibile non pensare a ciò che verrà dopo di noi. Il senso della memoria tra esistente e storia.

c'è un insieme di beni detti monumenti, il monumento è ciò che ci ricorda e ci insegna qualcosa.

Lo stato non può più tenere tutti i beni conservati, così c'è un patto tra lo stato e il patriota che fornisce dei soldi in cambio di agevolazioni fiscali.

- Mondovì cupola più grande del mondo aperta con problemi di cedimento, monumenti d'arte e di storia che servono per turismo sono patrimonio nazionale.
- Ultima tomba egizia scoperta nella valle dei re, pigmenti che con l'atmosfera si sgretola.
- Chiesa aula magna di università di bologna.
- Libeskind museo ebraico di Berlino
- Boston grandi quartieri di sviluppo economico, pezzo di storia della città come Londra, rivolta tale per la conserva delle case, le spostarono con un carrello. Cosa strana ma tuttavia il dittatore comunista ateo, voleva eliminare le chiese per evitare che la gente fosse distratta così spostò i monumento. Famoso disegno del 480 disegno di una faccia tra staccata e riposta. Conservazione falsa poiché estrapolata dal contesto.
- Singapore piccola dittatura molto dinamica senza regole. The deck con un antica Capitaneria di porti, si trovano alcuni pezzi conservati in mezzo ai palazzi ci sono appezzamenti riservati alla parte coloniale, e li hanno conservati, sono negozi bar e ristoranti, sono mantenute ma nessuno ci vive più dentro, non sono più abitate. Paradosso poco vero.

- **Lina catcat** i due edifici municipio e tribunale i due edifici dovevano diventare la national galleria di Singapore costruendo una nuova struttura che unisce i due edifici. Dovettero scavare quattro piani sotto per norme sui musei cambia totalmente il rapporti tra di noi e il contesto.

ONU ogni stato può chiede che alcuni edifici luoghi vengano iscritte nella lista, Italia è la capolista. Siti UNESCO immagina che il valore sia tale da renderlo patrimonio dell'umanità con la conservazione migliore.

Panama città informe centro scandali con dittatore ora democratizzata, molto ricca per dazi sui passaggi delle navi. Città spagnola attaccata dai pirati, costruita una nuova città con un'idea ippodamea. Detto casco antico, il centro storico fu lasciato alla città. Il primo sito è rimasto abitato andando in rovina.

### **Molte contraddizioni, di cosa si occupa dunque il restauro?**

Attenzione selettiva sul guardare e il vedere un architettura, ciò che vediamo deve avere per noi un interesse. Un pezzo di muro che appare banale ha un storia, intonaco colore storia del tempo ecc. può vedere sé stessi.

L'architettura per grossa che sia è fatta di piccoli fenomeni con gli strumenti delle scienze. Tutto ciò che è visto in natura con la tavola periodica, la idraulicità una serie di elementi che nasce da una serie di proprietà dei prodotti piccoli dettagli minuti che ne determinano.

L'architettura, l'archetipo capanna e grotta, Mare, Montagne, Venezia, Hong Kong affogata nella Macao dei giorni nostri chiesa li dal 1600.

L'architetto ha a che fare con diversi bisogni:

1. Necessità
2. Desideri
3. Requisiti
4. Prestazioni
5. Cose idee
6. Informazioni
7. Nozioni
8. Materiale
9. Immateriale
10. Ideale
11. Spirituale
12. Storia memoria
13. Passato futuro
14. Scienze e tecniche
15. Conoscere e comprendere
16. Fare abilità capacità
17. Competenze
18. Logica
19. Rigore
20. Immaginazione
21. Creatività nel risolvere un problema come nessuno è riuscito a fare prima

Tutto va per un progetto, una prefigurazione di quello che c'è domani, l'atto che da forma e sostanza alle cose e al mondo. Tuttavia, la sostenibilità è orizzonte di vita più che un impegno etico.

## 03\_ Il Rinascimento e i rapporti con l'architettura esistente (gotica e antica)

### LA NASCITA DEL RESTAURO SECONDO I PROTAGONISTI DEL XIX SECOLO

Qualcuno sostiene che il restauro sia sempre esistito—> si pensa che anche i romani restauravano ma in realtà rifacevano (*reficere*) prendiamo come data di inizio il rinascimento ed in particolare il 1492 con la scoperta dell'America, l'invenzione della stampa con caratteri mobili (Guttemberg)—> prima il sapere si diffondeva lentamente e tra pochi. La sua scoperta consente di moltiplicare la possibilità di diffondere il sapere nel mondo.

Negli stessi anni inizia la produzione delle armi da fuoco usando la polvere da sparo che cambia la storia della città perché le vecchie mura medievali non reggevano più le nuove armi.

Per questi motivi il rinascimento inaugura la modernità e nasce una riflessione sui rapporti tra architettura antica e moderna—> 2 tempi: architettura classica antica e architettura medievale.

XIX secolo—> riflessione sul restauro diffusa e approfondita con personaggi come

#### **Eugene Emmanuel Viollet Le Duc**

*"La parola e la cosa sono moderne"* voce *Restauration* in *Dictionnaire Raisonné de l'Architecture Française du XI au XIV siècle*,

Per lui il restauro è qualcosa che appartiene alla sua contemporaneità e prima non era esistito.

#### **William Morris**

*"...il mondo civile del diciannovesimo secolo non ha un suo stile proprio..., ad eccezione di una vasta conoscenza degli stili degli altri secoli. Da questa carenza sorse nell'animo degli uomini la strana idea di un restauro dei monumenti..."* Manifesto della SPAB – Society for Protection of Ancient Buildings.

L'Ottocento nasce senza uno stile nuovo ma imita uno stile del passato (Neoclassico). Lo fa attraverso la riv francese—> nella sua prima fase assume come arte di riferimento l'arte della Roma antica repubblicana—> con Napoleone anche la Francia diventa un impero come la Roma antica e assume come riferimento l'arte della Roma imperiale. Tutto l'800 è fatto di "neo" come se non avesse la capacità di produrre un proprio stile ma solo imitare quelli del passato. Comincia la "questione dello stile" che poi si legherà alla "questione nazionale".

In Italia:

#### **Camillo Boito**

*"L'arte del restaurare...è recente...e non poteva ritrovare i suoi metodi se non in una società la quale, mancando di qualsivoglia stile nelle arti del bello, fosse capace di intenderli e all'occasione di amarli tutti. Questa condizione di cose si verificò dopo il primo impero napoleonico, ai primordi del moderno romanticismo..."*; pratiche di Belle Arti: restauri, concorsi,

legislazione, professione, insegnamento.

Anche lui è convinto che il restauro sia qualcosa che appartiene al suo tempo e che sia legato alla mancanza di uno stile.

#### **Gustavo Giovannoni**

*"Il concetto del restauro dei monumenti è essenzialmente moderno, come moderne ne sono la scienza e la tecnica."* Restauri di monumenti, in: Bollettino d'Arte

il restauro è moderno, prodotto del XIX secolo—> fondatore della prima facoltà di architettura in Italia, a Roma negli anni 30, ingegnere e storico dell'architettura.

Al contrario un allievo di Giovannoni pensa che:

#### **Guglielmo De Angelis D'Ossat**

*"...nel millenario percorso storico dell'architettura non si può considerare il restauro come un prodotto, anzi un sottoprodotto culturale tipico della civiltà moderna. Il fenomeno deve invece essere ricondotto nell'ambito continuo degli strumenti architettonici su edifici*

*esistenti che si sono realizzati in ogni età...* " *Restauro: architettura sulle preesistenze diversamente valutate nel tempo, in:*" Palladio".

Il restauro è sempre esistito perché in ogni epoca si sono fatti interventi su edifici dei secoli precedenti.

In realtà si pensa che siano più probabili le teorie secondo le quali il restauro sia un prodotto della contemporaneità, anche perché nei secoli scorsi si riutilizzavano i materiali dei secoli precedenti non con rispetto e tutela ma come materiale di spoglio, si utilizzavano perché ne avevano bisogno—> i pezzi dei monumenti antichi diventano materiali da costruzione.

## **IL RAPPORTO CON IL PASSATO DEL RINASCIMENTO: LE INTERPRETAZIONI MODERNE**

Gli storici dell'arte:

### **Andre Chastel, 1988:**

*"Nel corso del...Rinascimento, si manifesta...un'aspirazione dottrinale [e] quando la ricerca della teoria comincia a manifestarsi [...] due imperativi si imporranno all'attenzione: uno scientifico, l'appello alle matematiche, l'altro archeologico, il riferimento alle vestigia visibili dell'antichità. L'architettura procede dalle matematiche e possiede perciò una dignità che la distingue dalle arti meccaniche per avvicinarla a quelle liberali"* *Les traités d'architecture a' la Renaissance: un problème*

Il sapere del Medioevo si divideva in arti meccaniche (servivano per fare cose, producevano) e arti liberali (poesia, musica, geometria, tutto ciò che appartiene al pensiero). Nel Rinascimento si compie una rivoluzione: Leon Battista Alberti prende spunto dal trattato di Vitruvio (*De Architettura*) per scrivere il suo *De Re Aedificatoria*—> dopo questo arriveranno altri trattati fino all'800, quando si passerà ai manuali teorici pratici dell'arte del costruire. Con Leon Battista Alberti l'architetto diventa un intellettuale—> arte liberale, del pensiero, legata alla geometria e al disegno.

In questo periodo, dai pochi pezzi di Roma visibili (perché fino ad allora sepolti dalle case o dalle rovine), si accorgono che era un mondo migliore di quello in cui vivevano che era stato costruito nel corso del Medioevo—> nasce l'interesse per le rovine.

Rapporto tra rinascimento e antichità—> stupore e meraviglia, rispetto.

### **Erwin Panofsky**

*"... [l'opposizione] al medioevo [termine inventato proprio allora per indicare l'età di mezzo, la "medias aetas", che divideva gli uomini di allora dagli antichi] spinse e mise in grado il Rinascimento di porsi ... di fronte all'arte gotica e ..., anche se attraverso un velo di ostilità, di vederla per la prima volta: .... come un fenomeno estraneo e condannabile, e tuttavia, proprio per queste ragioni, profondamente caratteristico.... "* La prima pagina del "Libro" di Giorgio Vasari, in Panofsky Erwin, Il significato delle arti visive.

L'uomo del rinascimento vede le rovine classiche, immagina un mondo meraviglioso, poi vede il mondo medievale, (alto, strade strette, nessuna proporzione) e gli sembra un mondo brutto, sbagliato (età di mezzo). Riconoscendo questo si pone un problema rispetto all'architettura gotica che aveva caratterizzato il Medioevo—> cominciano a esserci differenze tra l'antichità e l'età di mezzo in cui si è dimenticato tutto e che è il mondo in cui vivevano loro.

*"Una volta riconosciuta l'esistenza di una differenza fondamentale tra il passato gotico e il presente moderno, l'ingenuità con cui il Medioevo poteva giustapporre o fondere vecchio e nuovo...scomparve ... da quando il Rinascimento, riscoprendo la teoria antica dell'arte..e.. la stessa arte antica, aveva fatto proprio l'assioma, secondo il quale la bellezza e' sinonimo di ...[armonia] o "concinnitas universarum partium", ogni volta che un architetto "moderno" si trovava di fronte ad una struttura medievale da completare, ampliare o restaurare, si poneva una questione di principio. Lo stile gotico non era ammesso; ma ancor meno era ammessa la violazione di quella che l'Alberti, il vero fondatore della teoria dell'arte, chiamava "convenienza" o "conformità".*

Quello che per secoli era stato normale (fare, rifare, distruggere) diventa un problema. Riutilizzano gli ordini classici, mentre nei secoli precedenti c'era stato tutto ciò che era lontano dall'armonia della classicità. L'uomo del rinascimento mette a confronto due mondi diversi e si chiede cosa farne delle rovine e degli edifici medievali (gotici, romanici). Ai principi di Vitruvio si sommano quelli di Alberti (*conformitas*) che impongono di costruire un mondo nuovo secondo i principi dell'architettura classica ma anche di rispettare l'architettura gotica senza aggiungere cose che non centrano perché, seppur brutta, era una forma a se con i suoi principi.

### **Nicole Dacos**

*"Un rinnovamento nella concezione dell'antico ha luogo nei due ultimi decenni del secolo [XVI] quando si diffonde il costume del viaggio a Roma e vengono utilizzate nuove fonti antiche. Si cominciano allora ad esplorare le rovine del Palazzo di Nerone, la famosa Domus Aurea, e a scoprirvi tutte le volte affrescate e stuccate. Poiché vi si penetra dalla cima della collina dell'Oppio, scavandovi gallerie parallele ai soffitti, si ha l'impressione di scendere in grotte, da cui il nome di grottesche dato alle pitture che vi si intravedono"* Arte italiana e arte antica, in Aa. Vv., Storia dell'arte italiana. Parte prima - volume terzo

Gli artisti pensano che per essere artisti di valore occorre visitare l'Italia, culla delle arti antiche—> si esplorano le rovine.

1527 Sacco di Roma dei Lanzichenecchi—> tutti scappano, anche gli artisti e Pierin del Vaga arriva a Genova e diffonde a Genova la moda delle grottesche—> così la cultura del rinascimento si diffonde in Italia e poi in tutta Europa (Luca Cambiaso, pittore genovese, dipinge in Spagna).

## **PRESUPPOSTI TEORICI DELLA "BUONA PROGETTAZIONE" I TRATTATISTI**

### **RINASCIMENTALI:**

#### **Leon Battista Alberti**

principio della "conformitas" per il quale:

*"Conviensi imprima dare opera che tutti i membri bene convengano. Converranno, quando et di grandezza et d'offitio et di spetie et di colore e d'altre simili cose corresponderanno ad una bellezza"*. De re aedificatoria

L'edificio deve essere governato da un'armonia delle sue parti. Questo riguarda tutte le architetture.

#### **Vincenzo Scamozzi**

*"Altrove noi dicemmo, che l'edificio, era cosa composta di materie, e d'opera fatta per mano degli Artefici, ma' hora aggiungeremo ben di più, ch'egli è un corpo materiale colligato insieme: il quale ha fondamente, e parti, e membra, & ossa, e nervi, & aperture;... E prima l'edificio si puo' ragionevolmente chiamar corpo, quando egli è del tutto finito, e perfettionato, ovvero in buono stato di potersi finire e ridurre a compimento per poterlo adoperare per quel fine, al quale egli fu destinato a' principio."* Dell'idea universale di architettura, Venezia, 1615

Edificio come corpo—> tutto deve essere legato e deve corrispondere ad una bellezza unica—> crolla con Le Corbusier che definirà l'architettura come una macchina per abitare—> dura così tanto perché l'architettura era sempre la stessa, stesso modo di costruire.

*"Parti dell'edificio intendiamo che siano gli appartamenti ... Membra si possono intendere le Porte, e le Fenestre, [...] L'ossa sono i sostegni dell'edificio, come gli angoli esterni, & interni delle mura, così' [...] i Pilastri, e simiglianti, i quali l'un per l'altro, e tutti insieme reggono e sostengono esso edificio. Nervii si possono dir gli Architravi, le Cornici...e poi le Travemente, & i Tetti che uniscono da muro a muro, e le catene di ferro che legano le volte, & altre di legno che fanno differenti effetti..."*

Descrive un modo di costruire che dura per secoli al di là del mutamento delle forme.

## LA CURA DELLE ANTICHITÀ PER I PROTAGONISTI DEL RINASCIMENTO: DANNI, DEGRADO, DISSESTO

### Leon Battista Alberti

*"..Vi sono poi i danni provocati dagli uomini... Perdio! a volte non posso fare a meno di ribellarmi a vedere come, a causa dell'incuria...[o] avarizia, di taluni, vadano in rovina monumenti che per la loro eccellenza e lo splendore furono risparmiati perfino dal nemico barbaro e sfrenato: o tali che anche il tempo, tenace distruttore, li avrebbe agevolmente lasciati durare in eterno". De Re Aedificatoria*

La mancanza di manutenzione provoca degrado, anche dovuto all'avarizia—> questo fa sì che anche monumenti antichi siano stati messi a rischio più ancora di quanto abbiano fatto i nemici Barbari. L'incuria ha provocato il degrado degli edifici antichi—> il tempo come grande distruttore. L'uomo costruisce edifici il più possibile duraturi (idealmente che durino per sempre) ma il tempo li distrugge sempre.

Il tema della durata ha fatto sì che ci arrivassero molte cose e molti documenti di pezzi di antichità romana (trasmissione, tramandare, "tra-"—> portare oltre, avanti).

### Raffaello Sanzio - Baldassarre Castiglione (attribuita a),

*"...il che punto mi fa grandissimo dolore...vedendo quasi il cadavero di quest'alma nobile cittade ... cosi' miseramente lacerato. Onde, se ad ognuno e' debita la pietade verso li parenti e la patria, mi tengo obbligato di exponere tutte le mie piccole forze... accioché più che si può resti viva qualche loro immagine e quasi un ombra di questa, che in vero e' patria di tutti i cristiani. .."*

*"Ma perche' ci doleremmo noi de' gotti, de' vandali e d'altri perfidi inimici del nome latino, se quelli che, come padri e tutori, dovevano difendere quelle povere reliquie di Roma, essi medesimi hanno atteso con ogni studio.. a distruggerle e spegnerle?...che arderei dire che questa nuova Roma, che or si vede,..sia fabbricata di calcina fatta di marmi antichi... Non debbe adunche, padre santo, essere tra gli ultimi pensieri di Vostra Santita' lo aver cura che quello poco che resta...non sia extirpato in tutto e guasto.. ma piu' presto cerchi..., lassando vivo el paragone de li antichi, eguagliarli e superarli"* Lettera a Leone X (1515)

Raffaello riceve il compito dal Papa di rilevare le antichità romane, e con il metodo delle trilaterazioni, rileva e disegna la Roma antica. Raffaello dà la colpa al Papa di aver trascurato la Roma antica e di averla usata per costruire il mondo del suo tempo. Bisogna avere degli esempi per imitare il passato e bisognava che rimanessero in piedi gli edifici arrivati dall'età antica. Questi erano stati saccheggiati, presi i marmi, polverizzati e resi base per le nuove calce (es: San Pietro). Gli uomini del Rinascimento volevano superare gli antichi e questo era dovuto al fatto che i moderni, come nani che potevano stare sulle spalle dei giganti, potevano vedere oltre al mondo antico. Ma tutto ciò poteva essere possibile solo se il Papa avesse avuto cura degli edifici antichi come testimonianza di quel mondo.

## LA CURA DELLE ANTICHITÀ CLASSICHE: TRA TEORIA E PRASSI

### Pierre Lavedan

A Roma si pose per la prima volta il problema di come trattare i monumenti del passato: *"Gli uomini del medioevo e del rinascimento hanno dato a tale quesito una risposta teorica ed una risposta pratica che non furono coincidenti..."* Histoire de l'urbanisme, Henri Laurens Editeur, Paris 1941

#### 1. risposta teorica:

- ogni epoca ha professato il suo rispetto e la sua ammirazione per l'antica Roma
- nella città medievale e rinascimentale, i popolani hanno spesso mostrato più fervore nei confronti dei monumenti antichi di quanto non dimostrassero i Papi, nonostante alcuni concreti provvedimenti di tutela

esempi:

- determinazioni del Consiglio Comunale del 10 marzo 1520 a protezione degli antichi edifici,
  - nomina, da parte di Papa Eugenio IV nel 1432, di un "guardiano degli edifici pubblici e delle mura"
  - ammende imposte da Papa Pio II, nel 1462, per punire chi danneggiava gli edifici antichi
  - Lettera di Raffaello a Leone X.
2. risposta pratica: Lavedan ricorda atteggiamenti assai distruttivi:
- Pio II (il "papa umanista") riutilizza le pietre del Colosseo, e a Tivoli per ricostruire la cittadella distrugge l'antico anfiteatro.
  - il regno di Sisto V (Roma come "Gerusalemme terrena") segnò l'utilizzo delle pietre dei monumenti romani per l'edificazione della Biblioteca vaticana e il riutilizzo degli obelischi egizi (emendati del loro paganesimo), ri-utilizzati come perni del nuovo piano urbano di fronte alle basiliche patriarcali.
  - il ponte Sisto e il ponte di Orazio Coclite furono ridotti a palle di cannone
  - si rasero al suolo il Tempio di Ercole e il Foro Boario per far posto alla nuova Roma
  - Giulio II della Rovere autorizzò la demolizione del Septizonium (ai piedi del Campidoglio) e non distrusse il Colosseo solo perchè pensò di riutilizzarlo come filanda e abitazione, secondo il progetto di Domenico Fontana.

## **LA CURA DELLE ANTICHITÀ CLASSICHE: RISPOSTA PRATICA E COMPORTAMENTI REALI**

Possibili "giustificazioni" di tali distruzioni per l'uomo rinascimentale:

- necessita' di materiale
- rivitalizzazione di parti urbane
- riutilizzo delle rovine per realizzare nuovi e complessi programmi urbanistici e architettonici....

Di questo ci rimane un libello satirico che girava a Roma in quei tempi intitolato *Bramante "il Ruinante"* in cui l'architetto è ritratto, dopo la morte, nell'atto di consigliare a San Pietro la sostituzione del difficile e faticoso percorso per il paradiso con una "*via larga, diritta e ben pavimentata*".

## **RINASCIMENTO E ARCHITETTURA CLASSICA: STUDIO E RILIEVO**

### **Andrea Palladio**

dichiara di aver:

*"...mostrato in figura le piante, gli alzati, i profili e tutti i membri degli edifici antichi aggiungendovi anche le misure giuste e vere siccome sono state da me con sommo studio misurate... [giacchè] ....molto più si impara da i buoni esempi in poco tempo col misurarli e co'l vedere sopra una piccola carta gli edifici interi e tutte le parti loro, che in lungo tempo dalle parole, per le quali solo con la mente e con qualche difficoltà può il lettore venire in ferma e certa notizia di quel ch'egli legge e con molta fatica poi praticarlo."* I Quattro Libri, 1570

Influenza gli Stati Uniti d'America con tutti i suoi edifici. per secoli gli architetti prendevano ispirazione eseguivano i principi di Vitruvio, Alberti e poi anche Palladio.

Il disegno consente di comunicare molto più velocemente e consente di comprendere molto di più, ma deve nascere da giuste e vere misure (geometria), e consente anche la riproduzione.

## **RINASCIMENTO E ARCHITETTURA CLASSICA: DURATA E ROVINE**

### **Vincenzo Scamozzi**

*"Fra tutte l'opere attuali, che possa far l'huomo, niuna certo è piu' durabile (poichè non si può dir eterna) che questa dell'edificare...[tanto che]...si conclude chiaramente la perpetuità dell'opere dell'architettura sopravanzare le altre de gli huomini; ... se pur*